

## UNIVERSITA' L'ANNO PROSSIMO SI SCEGLIERA' ANCHE IL NUOVO RETTORE. LA TENTAZIONE DELL'EX PRESIDE DI MEDICINA Gensini, Rogari, Alacevich e l'outsider Federici in corsa per il dopo Marinelli

«SE ALL'INTERNO dell'ateneo intravedrò una spinta al cambiamento, sarò ben lieto di dare il mio contributo, anche se non necessariamente come candidato a rettore». Giorgio Federici, che nel 2006 sfidò Augusto Marinelli alla carica più alta dell'Università, accetta di buon grado di affrontare il tema delle elezioni per il prossimo rettore dell'ateneo. Non pensa di ritentare il bis? «C'è ancora molto tempo — risponde Federici, che insegna alla facoltà di Ingegneria —. Però, se spunterà solo il nome di una persona appartenente al vecchio gruppo dirigente, e nessun altro avanzerà la propria candidatura, ci sta che decida all'ultimo di fare l'outsider». A un anno dall'appuntamento elettorale, siamo ancora ben lontani da candidature ufficiali. Ma qualche nome tra i professori circola anche se, a detta di molti, «per ora della questione si parla davvero poco». Tra coloro che potrebbero farsi avanti ci sarebbe Gianfranco Gensini che, attualmente prorettore ai rapporti col sistema sanitario, sta an-

che pensando di ricandidarsi alla presidenza di Medicina, facoltà che ha già guidato per ben due mandati. Si vocifera anche di altri due prorettori: Sandro Rogari e Alfredo Corpaci. Parrebbe invece poco probabile la candidatura dell'attuale preside di Scienze politiche, Franca Alacevich, anche se alcuni docenti sussurrano che qualche ambizione da parte della docente di Sociologia del lavoro ci sia. Un fatto comunque è certo: Augusto Marinelli, già al suo terzo mandato, non potrà ricandidarsi. «L'ateneo ha bisogno di una classe dirigente nuova, non certo di accordi tra quelli che hanno sempre comandato — sostiene Federici —. Ci sono persone al governo da 25 anni. E con quali risultati, poi! La nostra università è in crisi profonda. C'è bisogno di idee e volti nuovi. Insomma, tira un vento di cambiamento che l'attuale gruppo dirigente ignora.... Speriamo che la nuova generazione trovi finalmente la forza di esprimersi. Basta coi soliti noti, il cui fallimento è sotto gli occhi di tutti».

Elettra Gullè

